

on andrà in dissesto»

cciolo insieme alla sua Giunta. «Ecco cosa abbiamo scoperto»



BISIGNANO

Provincia, la vittoria di Nicoletti

La maledizione della Provincia è stata infranta dopo più di vent'anni: tocca a Lucantonio Nicoletti rappresentare la città di Bisignano al palazzo provinciale, dopo l'ultima nomina di Rosalbino Turco negli anni novanta. Sono passati circa vent'anni, quindi, prima di avere una voce bisignane ai vertici provinciali e già in molti, come il segretario dell'Udc Graziano Fusaro, hanno manifestato il loro compiacimento per la nomina di Nicoletti. Quest'ultimo, ha manifestato tutta la sua soddisfazione per questa nomina, che si aggiunge ora al suo ruolo da consigliere di opposizione. «Sembrava quasi un film e questo risultato non era pronosticabile facilmente. La mia candidatura non era di riempimento o di protesta, ed è stata premiata la mia umiltà e correttezza nonché il lavoro fatto seppur agli esordi in politici». Sono stati molti gli attestati di stima nelle ultime ore e Nicoletti non fa mistero di esser onorato per l'opportunità guadagnata sul campo: «C'è tanto da la-



vorare, sulla sicurezza, sulla viabilità e soprattutto sull'ambiente. Qua si parla di piattaforma tecnologica ma bisognerà cambiare idea e puntare sulla raccolta differenziata fatta in maniera seria. A Bisignano la stessa è stata ritardata e bloccata dalla disorganizzazione del Comune e, inoltre, togliere i classici bidoni è stata una mazzata non indifferente». Dall'altra parte, invece, crescono i malumori. La maggioranza aveva candidato il consigliere comunale Pasquale Sangermano nella lista di Marcello Manna contraria a una sua elezione ma, a conti fatti, qualcosa non è quadrata. A Sangermano, a quanto pare, sono mancati due voti dalla maggioranza, di cui uno annunciato (secondo i rumors, quello dell'assessore Mario D'Alessandro, che aveva già comunicato la scelta) mentre sull'altra preferenza volatizzata è scattato l'imbarazzo: nei pressi del Municipio di Collina Castello non tirava un'aria allegra nell'aver scoperto tutto ciò.

Massimo Maneggio

bricio. E per gli errori suoi, ora, dovranno pagare i cittadini. E questa amministrazione che ha messo in pratica una vera e propria manovra finanziaria. «Ci aspettiamo che le attività programmatiche per la rateizzazione della spesa abbiano effetto in un breve termine - ha spiegato l'assessore al Bilancio Maria Teresa Nardo - lo questo Comune voglio salvarlo. E le possibilità di avere dei buoni risultati ci sono, ma sicuramente non nell'immediato. Anche perché ai debiti fuori Bilancio si aggiungono quelli in Bilancio, che non ci consentono di gestire serenamente. Riusciremo ad offrire qualcosa soltanto con i nostri tributi. Infatti tutto sta nel saperli incassare». Una situazione non facile, dunque. Ma in questi quattro mesi di lavori ne sono stati fatti: entreranno in funzione serbatoio di acqua, approvati progetti per la ristrutturazione di edifici comunali, garantito il servizio di scuolabus e mensa, riduzione di spese di carburante e utenze telefoniche, progetto per il rilancio del Comac e tanti altri obiettivi che sono stati posti e che, si spera, riusciranno a raggiungere.

Morena Gallo

CASTROVILLARI/3

ITALCEMENTI